

*Al servizio della Calabria*  
a cura di Riccardo Liguori

## Da sempre tessitori di relazioni per il bene comune

Una realtà di alto profilo culturale, oltre che di rilevante indirizzo sociale e politico al servizio della nostra regione, è l'Associazione fra ex consiglieri regionali della Calabria, che diffonde le sue attività-iniziativa con la sua agenzia di informazione periodica, Opinioni Calabria, e il suo sito web ([www.esiscalabria.org](http://www.esiscalabria.org)). Da oggi lo fa anche attraverso Avvenire di Calabria, con uno spazio di approfondimento mensile. Ad ottobre saranno due gli articoli, il prossimo uscirà domenica 30. Quali sono le sue finalità e quanto è stato realizzato in sette lustri di attività a servizio della Calabria? Nata con l'approvazione del suo statuto, il 6 maggio 1988, ottenendo il riconoscimento ufficiale con la Legge regionale 3/2001, l'associazione ha avuto come primo presidente

l'onorevole Antonino Lupoi, uno dei consiglieri della prima Legislatura (1970-75), i "padri costituenti" della Regione, e dal 1997 l'onorevole Stefano Arturo Priolo, per anni presidente del coordinamento nazionale delle venti associazioni fra ex consiglieri regionali. Nella primavera 2023 l'associazione compirà 35 anni di attività, che continua a svolgere nello spirito per cui è stata costituita, soprattutto riconoscendosi - si legge all'articolo 1 dello statuto - «nei principi e nei valori della Costituzione Repubblicana, che pone a fondamento della propria azione. Essa ripudia la 'ndrangheta e ogni altra forma di associazione le cui finalità, palesi ed occulte, siano in contrasto con tali principi e valori, ed opera per l'affermazione e la diffusione della cultura della legalità e per la promozione della partecipazione alla

vita e all'attività delle Istituzioni elettive». L'associazione, che non ha fini di lucro e conta più di cento soci, ha sede presso il Consiglio regionale in Reggio Calabria ed è aperta alla partecipazione dei consiglieri in carica. Tra le finalità quelle di mantenere il vincolo che ha visto i consiglieri operare per l'affermazione ed il consolidamento dell'Istituto regionale, valorizzare i poteri, i compiti e le funzioni del Consiglio regionale mediante attività di servizio, di studio, di divulgazione, conferenze, convegni, manifestazioni e pubblicazioni. Inoltre contribuisce, con segnalazioni, sollecitazioni, prese di posizione e contatti diretti, a risolvere problemi sociali segnalati dalla pubblica opinione e condivisi dall'associazione e mette a disposizione del Consiglio regionale e degli Enti

locali le esperienze degli ex consiglieri. Esperienze e professionalità dei soci che hanno portato a tessere proficui rapporti di collaborazione con il Censis, la Svimez, l'Associazione ex Parlamentari della Repubblica, l'Istituto Superiore Europeo di Studi Politici, le Università calabresi, i Parchi nazionali. Fino ad oggi sono oltre cinquanta tra documenti, testi, studi e report redatti o commissionati inerenti alle riforme istituzionali regionali e nazionali, a tematiche come il Mediterraneo e i flussi migratori, al futuro delle politiche di coesione territoriale e sociale, alla valorizzazione della montagna e delle aree protette, alla tutela dei beni culturali. L'associazione ha sviluppato due progetti cofinanziati dalla Commissione europea, uno sui valori dell'Ue e l'altro sul Campo di internamento di Ferramonti di Tarsia.

Da ultimo il report curato dal Censis: "Italia e Calabria: 2021, un anno ancora difficile, ma che ha aperto il cuore alla speranza". Significativo è quanto scrive il presidente Priolo in occasione del 50° della nascita della Regione (1970-2020), vissuto nella pandemia, un momento difficilissimo per tutti, che sintetizza lo spirito di servizio della stessa associazione: «Avanti Calabria, riscopri la voglia e ritrova la dignità e la bellezza del vivere civile, sociale ed istituzionale, che ti consente di imboccare da subito la via del coraggio e della dignità umana. Ricorda sempre, ogni giorno, che il Creatore ti ha colmato di bellezze naturali senza uguali e che dal Pollino all'Aspromonte, hai in dote una condizione ambientale invidiabile a corredo della ritrovata dignità umana».